

LICEO CLASSICO “PIETRO GIANNONE”

Inquadramento storico-urbanistico dell’edificio

L’edificio del Liceo Classico Pietro Giannone è stato realizzato tra il 1936 e il 1938 ad opera dell’architetto Luigi Piccinato. Di chiara impostazione razionalista, si inserisce nell’attuale piazza Risorgimento a seguito del Piano Regolatore, redatto dallo stesso Piccinato nel 1932.

La piazza, chiamata precedentemente della Rivoluzione, nell’idea del progettista è concepita sia come cerniera tra il nuovo quartiere Mellusi e il centro storico, sia come luogo rappresentativo perché doveva diventare il centro delle strutture organizzative ed educative del fascismo.

Il vasto rettangolo, al centro del quale era prevista una fontana di forma allungata, poi non realizzata, si caratterizza perimetralmente per la presenza di precise sagome che individuano due edifici scolastici e la sede della Gioventù Italiana del Littorio.

Nel 1934, sul primo lato breve, la piazza inizia a configurarsi con il bel progetto della scuola Elementare Mazzini a firma dell’architetto Frediano Frediani. Nel 1938 si inseriscono, sul lato lungo, il Liceo Giannone e sul secondo lato breve, la sede della GIL con annessa palestra a firma del già citato architetto Luigi Piccinato.

Una veduta aerea di Benevento negli anni Venti dove è possibile scorgere in primo piano la Villa Comunale, la Caserma Guidoni e subito dopo, a destra, un ampio spazio vuoto oggi in parte occupato da piazza Risorgimento.



Estratto del piano regolatore di Piccinato del 1932 da dove è possibile individuare la piazza Risorgimento e le future sagome (al centro dell’immagine colorate in rosso) della Mazzini, del Giannone e della GIL



La scuola Mazzini in costruzione negli anni Trenta



Piazza Risorgimento con il Liceo Giannone e la sede della GIL negli anni Cinquanta



Via Perasso con il Liceo Giannone sullo sfondo e Piazza Risorgimento con il Monumento dedicato a Leonardo Bianchi, oggi spostato in via T. Ferrelli.



La Banca d'Italia alla fine degli anni Settanta dove una volta era ubicata la sede della GIL



Il Liceo Giannone oggi dopo una recente nevicata. La piazza libera dalle macchine permette di cogliere la rigorosa orizzontalità della facciata



L'architettura dell'edificio

In origine l'edificio, sul piano tipologico, si articolava in modo da formare una "C" con un ampio spazio interno a corte aperta.

Verso la fine degli anni '70 del Novecento la scuola si dota della palestra sul lato opposto a quello principale chiudendo di fatto la corte aperta originaria. Tra gli anni '80 e '90 il liceo è interessato da alcuni interventi di manutenzione ordinaria che non modificano l'impianto generale e l'estetica del palazzo.

All'interno la qualità architettonica è esaltata dall'ampiezza della corte, dall'ariosità dei corridoi che si sviluppano internamente sui tre lati dell'edificio, dalle luminose aule, quasi tutte prospettanti sulla piazza e dall'Aula Magna, posizionata al terzo livello, accessibile dall'ampia scala centrale.

In alzato la facciata si sviluppa su tre livelli fuori terra di cui il terzo si arretra dal prospetto all'ultimo piano. Il lato lungo prospettante sulla piazza Risorgimento si caratterizza per la sua spiccata orizzontalità e simmetria, interamente rivestito in travertino è ritmato da alte finestre. Nella parte centrale si protende, a sottolineare l'ingresso centrale, una pensilina su esili pilastri.

Le tre facciate, che si ripetono nel disegno, sono improntate ad un rigoroso classicismo, scevro da tradizionali elementi decorativi e l'edificio con la sua compatta volumetria, sembra sottolineare la sua visione rigorosa dell'insieme.

Il liceo Giannone si pone ancora oggi come significativo fondale per chi arriva nella piazza sia dalla via Perasso che dal Viale Mellusi. E' proprio l'innesto nello spazio circostante l'aspetto più interessante di questa operazione architettonica degli anni Trenta che purtroppo appare ancora incompiuta per la mancata caratterizzazione della piazza, un vuoto indefinito che non può essere soltanto funzionalmente un parcheggio.

Note

Pietro Giannone: (Ischitella, 7 maggio 1676 – Torino 17 marzo 1748) è stato un filosofo e giurista, esponente di spicco dell'illuminismo italiano. Al Giannone sono intestati vari istituti scolastici; tra i tanti si ricordano il Liceo di Benevento e il Liceo di Caserta.

Prima sede del Liceo Giannone: Si ricorda che la prima sede beneventana del Liceo Giannone era ubicata a Piazza Roma presso gli attuali locali del Convitto Nazionale (denominato ancora oggi P. Giannone) e il trasferimento della scuola alla nuova sede di piazza Risorgimento è avvenuto nel 1940.

Il Liceo Convitto Pietro Giannone a Piazza Roma negli anni Trenta/Quaranta del '900, prima e dopo il rifacimento della facciata



I Piani Urbanistici della città di Benevento nel Novecento: Il Piano Regolatore Generale progettato da Luigi Piccinato nel 1932, è stato uno dei primi piani urbanistici della città che se attuato poteva sicuramente determinare uno sviluppo della città diverso da quello attuale, ma purtroppo fu lasciato decadere dopo essere stato regolarmente approvato. Dopo i pesanti bombardamenti che colpiscono la città nel corso della Seconda Guerra Mondiale, fu adottato un Piano di Ricostruzione che, almeno nell'impianto generale della viabilità ricalcava il piano Piccinato, ma purtroppo, nascondeva profonde differenze. Nel 1958, a seguito di uno sviluppo disadorno della città, perpetuato dal già citato piano di Ricostruzione, si registra l'incarico a Luigi Piccinato di redigere un secondo Piano Regolatore. Questo piano fu adottato all'unanimità, ma mai approvato, anzi fu trasformato in secondo piano di Ricostruzione, stravolgendo come era accaduto in precedenza tutti i contenuti più qualificanti. Nel 1969 viene dato incarico agli architetti D'Ambrosio e Falvella di redigere un terzo Piano Regolatore che è adottato nel 1970 e lo stesso piano nel 1985 è interessato da una variante sostanziale ad opera degli architetti Sara Rossi e Bruno Zevi.

Attualmente è in vigore un nuovo piano denominato PUC (piano urbanistico comunale) redatto dall'ufficio tecnico comunale di Benevento.

Si ricorda che i piani regolatori redatti da Piccinato per la città di Benevento sono conservati presso la Biblioteca del Museo del Sannio e possono essere consultati.

Luigi Piccinato: urbanista e architetto italiano (Legnago, Verona 1899 – Roma 1983). Esponente di quella corrente dell'architettura, nata intorno agli anni '30, che viene definita razionalista è protagonista tra i più attivi dell'urbanistica contemporanea. Ha progettato un gran numero di piani, oltre quelli di Benevento si ricordano tra i tanti quelli di Sabaudia (1933-34), Matera (1953), Siena (1955), Roma (in collaborazione 1962). Tra le sue ultime opere si ricorda il nuovo centro direzionale di Taranto (1971-72).

Prof Angelo Bosco